

## FUNZIONE PUBBLICA CGIL

Roma 13 novembre 2006  
Alle Segreterie Regionali  
Alle Segreterie Territoriali  
FP CGIL

Ai dirigenti e alle dirigenti dell'amministrazione giudiziaria

Si è svolto oggi pomeriggio l'incontro con il sottosegretario Li Gotti sulla situazione della dirigenza amministrativa anche alla luce del decreto legislativo 240/2006.

In via preliminare abbiamo invitato l'amministrazione a calendarizzare una serie di incontri prendendo come base la piattaforma unitaria per il contratto integrativo allo scopo di mettere ordine ai vari istituti del rapporto di lavoro e anche di affrontare, certo con le dovute accortezze, la vicenda ormai insopportabile della differenza di trattamento economico cui sono sottoposti i dirigenti della giustizia minorile.

Si è posta poi la questione del decreto legislativo 240/2006 e della circolare a firma del Capo Dipartimento che ne ha tracciato le linee interpretative.

Abbiamo sostenuto che a parte la dubbia bontà della norma, lo spirito che invece condividiamo, è ben rappresentato dalla divisione degli ambiti di intervento del capo dell'ufficio rispetto al dirigente amministrativo e contemporaneamente dall'articolo 4 dove riunendo le responsabilità dei diversi soggetti, non le gerarchizza.

La circolare del 31 ottobre 2006 secondo noi invece tradisce lo spirito della norma e attribuisce al capo dell'ufficio una primazia anche in materie che non sarebbero di sua pertinenza.

A parte la violazione di questo elemento decisivo vi sono poi altri aspetti in parte giuridici e in parte desumibili dal buon senso, che ci hanno fatto pronunciare un giudizio severo sull'impostazione dell'amministrazione:

- 1) la questione degli uffici di manutenzione la mancata previsione della partecipazione dei dirigenti appare abnorme e contraria all'esperienza concreta;
- 2) la questione degli uffici privi di dirigenti che non potrebbero più essere retti da personale della posizione economica C3.

Abbiamo sostenuto la necessità di approfondire queste questioni sia in ambito sindacale sia in ambito seminariale direttamente con i dirigenti allo scopo di evitare diversità di comportamenti nei diversi uffici giudiziari.

Infine a proposito dell'istituendo ufficio per il processo abbiamo sostenuto che i dirigenti amministrativi debbano essere coinvolti per favorirne la buona riuscita e anche qui per realizzarne lo spirito che appunto non può essere la costituzione di una struttura servente un magistrato ma piuttosto a migliorare l'efficienza e l'efficacia del servizio giustizia.

L'amministrazione ha accolto le critiche che sono state rivolte e ha fornito una interpretazione molto prudente del proprio operato, anche in considerazione del fatto che una parte del cosiddetto decentramento non è entrata in vigore, sul punto dell'ufficio per il processo ha fornito ampie rassicurazioni e si è impegnata a convocare una serie di incontri a partire dalla piattaforma unitaria che abbiamo presentato.

per FP CGIL Funzioni Centrali  
Cosimo Arnone